



Bollettino Parrocchiale

DEI SS. STEFANO E DONATO

Anno XXIV, n. 1198, 04.01.2026



**Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo**

✚ Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. (Gv 1,1-18)



Calendario liturgico

1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51	05 Lunedì
Epifania del Signore (s) Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2,1-12	06 Martedì
1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25	07 Mercoledì
1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44	08 Giovedì
1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52	09 Venerdì
1Gv 4,19 - 5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a	10 Sabato
Battesimo del Signore Is 42,1-7; Sal 28; At 10,34-38; Mt 3,13-17	11 Domenica

Carissimi sorelle e fratelli,

questo nuovo anno inizia con la chiusura del Giubileo della Speranza e con l'apertura dall'anno che ricorda gli ottocento anni dalla nascita al cielo di Francesco d'Assisi. Alla quotidianità che riprende e, alle ordinarie ricorrenze sociali ed ecclesiali che ci attendono, si affianca, anche in questo nuovo anno, un'occasione e una proposta di riflessione e di cammino che può aiutarci a vivere con profondità il tempo che ci è donato e le relazioni che lo abitano.

Se le celebrazioni ufficiali dell'anno santo sono terminate, non finiscono per noi i desideri e le responsabilità che la Speranza di Gesù Cristo suscita nei cuori. Ciascuno di noi, e insieme, siamo chiamati ad essere destinatari e attori di gesti che possano donare speranza in tante situazioni. La luce della fede nella potenza dell'amore di Dio è capace di rischiarare tante oscurità che la vita ci impone, e la carità che abbiamo ricevuto dal Signore, passando anche per le nostre mani, può diventare carità per i fratelli.

La vicenda santa del poverello di Assisi è un racconto luminoso della grazia di trasfigurazione che l'azione dello Spirito Santo può operare in noi quando ci spogliamo di tutto ciò che non salva per rivestirci solo della bontà di Dio Padre. Il giovanissimo Francesco con il suo cammino e le sue scelte ha rifondato il cristianesimo del suo tempo a partire da sé. La sua instancabile ricerca di vita ha incontrato la sorgente stessa della Vita e si è lasciata rapire dall'amore eterno che riempie la vita e la rende feconda.

Il segreto di san Francesco sta nel coraggio che ha avuto di confrontarsi con il Vangelo di Gesù, senza sconti e senza calcoli, convinto di aver bisogno per vivere del respiro di quella

Parola unica. Messosi alla scuola del Maestro Gesù ha visto rinnovata la sua esistenza personale, si è innamorato della povertà e dei poveri, ha scoperto e accolto la fraternità, ha sperimentato la vera letizia, e ha messo tutto sé stesso a servizio dell'unità e della pace. Tutta la sua persona è divenuta un cantico di lode a Dio e alle sue creature, luogo di manifestazione dell'amore puro e di incontro con la divina misericordia.

Tutta la sua bellezza che ci attrae sta dentro l'abbraccio di Gesù crocifisso. Quell'icona immersa nel silenzio, che lo ha trafitto prima nel cuore e poi anche nel corpo, ne ha fatto un riflesso accecante dell'amore di Dio per l'umanità. Dagli occhi profondi incrociati a san Damiano, ai segni della passione ricevuti su La Verna, e fino alla sua Pasqua sulla nuda terra della Porziuncola, Francesco è l'immagine più grande di quanto possa essere bella la nostra vita quando è donata per amore.

Per capire Francesco, e per spiegare Francesco, non si può non passare da qui. Francesco è un innamorato di Gesù: il bambino povero depresso nella mangiatoia di Betlemme e l'uomo nudo inchiodato alla croce di Gerusalemme. Sente con tutto sé stesso di essere figlio amato del Padre del cielo e per questo fratello universale di tutte le creature su questa terra.

Non lasciamoci sfuggire questa grazia. Torniamo a visitare con fede, da credenti e non da turisti, i luoghi della sua vita, ma ancora di più doniamoci un tempo per ascoltare le sue parole, pregare con le sue preghiere, meditare le sue gesta.

“Laudate et benedicite mi' Signore et ringraziare et serviatei cum grande humilitate”.

Il Signore vi dia Pace!

don Luciano, vescovo

04 - 11 GENNAIO 2026

MESSE (M) E CELEBRAZIONI DELLA PAROLA (CP) PER I DEFUNTI

Trestina

03 SABATO	M	ORE 16.00	7ª FU CECCAGNOLI GRAZIANO // 7ª FU PELI CARLA // FU POGGIONI MARIA e GENITORI
04 DOMENICA	M	ORE 08.00	FU BURINI FEDERICO // FU SEVERINI SANTE e DEFI CARLONI // FU MICHELUCCI MARIA
05 LUNEDI'	M	ORE 16.00	
06 MARTEDI'	M	ORE 08.00	FU CAPOCCIA STEFANIA
07 MERCOLEDI'	M	ORE 08.00	DEFI SANTORO ROCCO, CECILIA e VITTORIO
08 GIOVEDI'	M	ORE 08.00	
09 VENERDI'	M	ORE 08.00	
10 SABATO	M	ORE 16.00	DEFI SILEI e MIGLIARINI // DEFI BIADETTI DOMENICO e VAIANI OLGA
11 DOMENICA	M	ORE 08.00	DEFI MARCONI CANZIO e MARIA

Bonsciano

04 DOMENICA	M	ORE 10.00	
06 MARTEDI'	M	ORE 10.00	DEFI MAGINI PIERLUIGI
11 DOMENICA	M	ORE 10.00	FU BARTOLUCCI ANNUNZIATA

Sabato 03 gennaio alle ore 21.00, Teatro Ore d'Oro

One Way Worship presenta: "Christmas spectacular"

Lunedì 05 gennaio alle ore 16.00

Messa prefestiva dell'Epifania

La Messa delle 08.00 non ci sarà

Martedì 06 gennaio

Solennità dell'Epifania del Signore

Giornata Mondiale dell'infanzia missionaria

Le Messe saranno celebrate al solito orario festivo

alla Messa delle 10.00 a Bonsciano e delle 11.15 a Trestina

Benedizione dei bambini

Sabato 10 gennaio alle ore 14.30

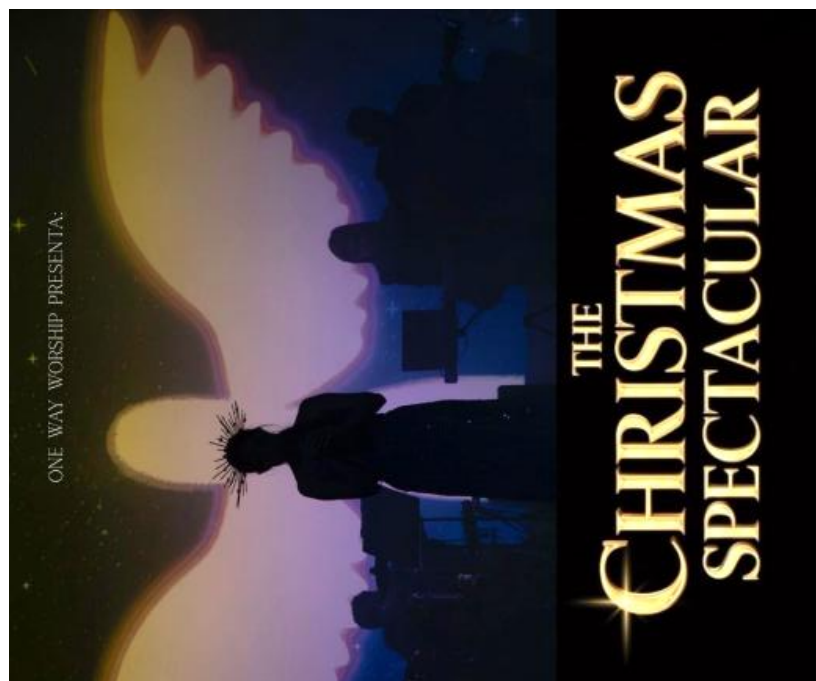
Riprende il catechismo

Domenica 11 gennaio

Solennità del Battesimo del Signore

Domenica del catechismo

Tutte le sere alle ore 18.45, nella Cappella: Preghiera del Vespro



13 DICEMBRE ORE 21:00
3 GENNAIO ORE 21:00

TEATRO
ORED'ORO

BIGLIETTI AL: 3311574785



Città di Castello

Scuola di Teologia

“CESARE PAGANI” nel cinquantesimo dalla nascita.

Prendersi cura della fede

Relativamente al percorso formativo 2025-2026 della SDFT “*Cesare Pagani – 1975*”: **EDUCAZIONE ALLA SINODALITÀ**, ricordo gli appuntamenti del mese di gennaio, nella sala santo Stefano del Palazzo Vescovile, ore 21:

1. **Giovedì 15 gennaio** - Simona Segoloni: “La sinodalità diventi mentalità ...” (Papa Leone XIV ai vescovi della CEL, il 17 giugno 2025).
2. **Giovedì 22 gennaio** – Simona Segoloni: Tracce per la fase attuativa del Sinodo.
3. **Giovedì 29 gennaio** – Simona Segoloni: Le proposizioni del sinodo italiano. Seguiranno il Laboratorio (coordina Stefania Satta) giovedì 05 febbraio, e l'approfondimento, ma di questi vi parlerò la prossima volta.

Rinnovo l'invito a partecipare e ad essere incentivo per la partecipazione altrui.

Un caro saluto e tanti auguri per il nuovo anno.

Per la SDFT, il Coordinatore
Don Romano Piccinelli